Anno II. Udine, Lunedì 4 Febbrajo 1867. N.° 29

LA VOCE DEL POPOLO

PREZZO D' ABBONAMENTO

Per Udine . . . . un trimestre lire 6. — Semestre 11. — Anno 20. —
Per tutte le Provincie Italiane » » » 7. — » 13. — » 24. —
Estero, spese postali di più.
Inserzioni ed avvisi a prezzi da convenirsi.

GIORNALE POLITICO

Esce tutti i giorni eccetto la domenica

Un numero cent. 8.

UFFICIO DI REDAZIONE

In Mercatovecchio presso la tipografia Seitz N. 935 rosso 1. piano.
Le associazioni si ricevono dal librajo sig. Paolo Gambierasi, via Cavour.
Le associazioni e le inserzioni si pagano anticipatamente.
I manoscritti non si restituiscono.

Gli ABBONATI ai quali scade l'associazione col 31 del corrente, sono pregati di rinnovarla in tempo utile per ovviare ritardi o interruzioni nella spedizione.

Le associazioni datano dal 1.° e dal 15 di ogni mese.

Il partito nero.

Da quanto pare sembra che fra poco debba uscire a Venezia un giornale clericale, che propugnerà i soliti *buoni principii*, sostenuti con santa carità cristiana, dall'*Armonia*, *Unità* e *Civiltà Cattoliche*, *Conciliatore* e satelliti.

Sembra che a quest'ora molti incaricati in sottana nera, vadano girando le nostre provincie onde far propaganda per la pia istituzione, e per assicurarsi possibilmente, 10 mila abbonati.

Riusciranno poi questi Signori? Noi lo temiamo e, se non oggi, domani, essendochè quivi come dappertutto il partito nero abbia poste radici: essendochè quivi pure l'educazione non abbia abbastanza penetrato nelle masse, e che il terreno sia profondamente minato dalla famosa società dei Paoletti, diramazione del Gesuitismo, i quali, se sembrano oggidì sonnecchiare, non per questo sono morti, lo si creda pure.

La canna si piega sotto il soffio dell'uragano, la quercia resiste e sembra sfidarlo.

Ma la quercia spesse volte viene sradicata, mentre la canna si rialza più altera, dopo passata la tempesta.

Tale è sempre, il partito retrivo.

Che i liberali si mettano in guardia.

Il partito nero è potente per numero, per disciplina, per organizzazione e denaro.

Esso lavora sempre ed attivamente, anche quando sembra sonnecchiare. Lavora e non dispera, in mezzo alla sconfitta.

Lavora, e si prepara, mentre noi solennizziamo con ebrezza la vittoria.

Vero Proteo sociale, cambia veste e linguaggio, ma non muta tendenze nè principii.

Cambia vesti e linguaggio per insinuarsi inavvertito, per raggiungere più facilmente i suoi scopi, ai quali sa far concorrere anche i galantuomini di buona fede, per guadagnarsi con l'apparenza di una sincera virtù, la confidenza dei creduli ed il dominio delle masse.

Il partito del progresso e della civiltà, appena scritti i principii del liberalismo nelle sue costituzioni e nelle sue leggi, gridò alla vittoria, e lo credette.

Povera vittoria contrastata, essendochè il partito dell'oscurantismo non si diè per vinto.

Mediante i suoi adepti, che occupano i primi posti nella Società, mediante l'oro, e l'intrigo abilmente diretto, facendo concorrere allo scopo e la buona fede dei semplici e il genio degli uomini superiori egli non dispera di ricuperare un giorno il terreno perduto, e trionfare nei costumi, per poter dirsi ancora il padrone, per la maggior gloria di Dio.

A combattere questo irreconciliabile nemico, fa d'uopo che il partito liberale si unisca compatto onde neutralizzare il sotterraneo lavoro.

Fa d'uopo che la stampa vigili attenta, a spiarne continuamente il tortuoso cammino, onde denunziarne pubblicamente ogni mossa: essendochè la luce del sole distrugga l'opera di questi lavoratori delle tenebre.

Fa d'uopo finalmente e sopratutto di educare le masse, in modo che, in un prossimo avvenire, sia tolta quella piaga dell'ignoranza, che ci mette tanto al dissotto delle altre nazioni. Ignoranza, che forma la più sicura base, dell'edifizio del potere pretesco.

Al confessionale, opponete la scuola. Alle pie e rugiadose associazioni, le associazioni ben più feconde del lavoro.

Alla Società di S. Vincenzo di Paola, le società di mutuo soccorso dei operai, le banche popolari, le casse di risparmio ed altre.

E fra 20 anni, quando il battesimo dell'istruzione avrà rigenerate le masse, quando lo spirito di associazione, l'amore e l'orgoglio del lavoro avranno moralizzato il popolo, allora soltanto potremo dire di aver vinto il nemico.

Tre sono le accuse date a *Persano* codardia, disobbedienza ed imperizia.

Quanto alla *codardia* è probabile che sia uscito pel rotto della cuffia non avendo voluto probabilmente il Senato pronunciare una condanna alla pena capitale.

Se la *disobbedienza* non sia provata (e sarà difficile, poichè importa che gli ordini siano così espliciti, da non ammettere dubbio) è probabile che cada anche il giudizio sulla *imperizia*. — Non è colpa essere inetti a comandare un'armata. Tale può rendere ottimi servizi in piccole fazioni, o dipendendo da altri e mal corrispondere al comando di una grande armata. Custozza e Sadovà ce ne offrono esempi recenti.

La convenzione Langrand-Dumonceau.

Raccomandiamo all'attenzione dei nostri lettori il seguente articolo dell'*Avenir National*, dal quale risulta come tutta la stampa liberale sia unanime nel giudicare la famosa convenzione.

Il progetto di legge, che venne presentato al Parlamento italiano, non è tale da poter dissipare i timori, che ci aveva ispirati fin dai primi giorni.

Se il clero accetta la combinazione Scialoja, i vescovi stessi saranno obbligati di alienare i beni di manomorta entro dieci anni. Sul prodotto della vendita, essi verseranno nel Tesoro, in dodici rate semestrali, la somma di 600,000,000 di franchi; l'altra parte, che si valuta raggiungere almeno il doppio di questa somma, rimane di loro proprietà e costituirà in altrettanta rendita italiana la dotazione permanente della Chiesa in Italia, dotazione della quale i vescovi potranno disporre come assoluti padroni.

Ecco in poche parole l'essenza del progetto Scialoja.

Sotto ogni rapporto essa ci sembra deplorabile e gravida di pericoli.

Noi dicemmo, che la somma che resterà nelle mani dei vescovi, si calcola per lo meno a 1,200,000,000 di franchi. Convertita in altrettanta rendita, questa somma darebbe un annuo reddito fisso di 60,000,000 nel supposto che la rendita sia acquistata al pari. Essa non ha mai potuto avvicinarsi ad un tal corso, ed oggi è ben lontana dal raggiungerlo. Si prenda nondimeno il corso medio più alto che essa abbia ottenuto e supponiamola a fr. 75. In questo caso i 1200 milioni lasciati in potere dei vescovi, daranno loro una rendita annua di 80,000,000.

È nientemeno che il doppio della dotazione annua che la Francia accorda a tutti i culti riuniti! E sì che non abbiamo mai sentito dire, che la Chiesa in Francia sia meschinamente dotata; si aggiunga che la popolazione francese è superiore di tre quinti a quella dell'Italia. Conser-

---

APPENDICE

DELLE IRRIGAZIONI DEL FRIULI IN PARAGONE AL CANALE CAVOUR e ai nuovi progetti dell'alto milanese.

LETTERA PRIMA.

Riassumo una questione, che pende da *quattro secoli* per un'opera di utilità certa, urgente e perenne, la quale potrebbe compirsi in pochi mesi e valere d'*esperimento* e di *norma* per altre più grandi imprese. Ma sarebbe di tardo e sterile evento, se fin d'ora non si rimovono alcune preoccupazioni invalse.

Dove le acque dell'alta Carnia, adunate nel Tagliamento, arrivano già presso alle pianure, vi affluisce dalla riva sinistra il fiumicello Ledra, tanto breve di corso (sei miglia incirca) quanto mirabile per copia d'acque, che appunto si *raddoppia* nelle arsure estive. Il che, aggiunto al nome d'una delle sue convalli che si chiama il Rio Gelato, accenna ad una discosta origine, ben degna d'essere attentamente esplorata.

Il Ledra, movendo da levante a ponente, ma piegandosi in arco verso mezzodì, intorno alla deserta landa, su cui sorge presso al Tagliamento il Forte d'Osopo, scorre appartato dalla vasta pianura, mediante una catena di colli. Ma s'insinua fra questi un varco, pel quale può derivarsi da quello spontaneo serbatoio di acque estive un canale, e *in meno di due miglia*, raggiungere, senza opere costose, la valle ben incassata d'un torrente che si apre sulle campagne. E queste dechinano regolarmente per un'altitudine di sessanta metri, fra levante e mezzodì, dal Tagliamento sino a Udine; d'onde, per un altro centinaio di metri, scendono alle lagune d'Aquileja.

L'incremento periodico del Ledra, allorchè prati e campi sono adusti, ed inaridiscono anche i pozzi scavati nelle ghiaie calcari sino a profondità di cinquanta a cento metri; ed è forza andar miglia lontano con *botti* e *carri* a trovar acque per una sparsa popolazione di sessantamila anime, infestata dalle febbri e dalla pellagra, e per gli scarsi bestiami (pur troppo, come nell'altipiano milanese) dissetati a immonde fosse stagnanti, — doveva naturalmente suggerire il pensiero d'aprirvi un aquedotto. Restano infatti le vestigia degli scavi, che a tal uopo si fecero sin dai tempi del doge Agostino Barbarigo (1486-1501): cioè *fin dai tempi della scoperta d'America!*

Vi si associò già d'allora il pensiero di fare una presa d'acqua anche dal Tagliamento, poco *sotto* al Forte d'Osopo, per condurre un canale navigabile a Udine e alle lagune, facendo porto presso Marano. Senonchè le comuni, sollecitate a contribuire per un'opera che avrebbe sviato da molte il commercio delle valli alpine colle pianure e col mare, ne mossero lagnanze al Senato Veneto; il quale aveva già l'alto dominio di quanto allora chiamavasi *Patria del Friuli*. Intanto sopravvennero le incursioni dei Turchi (1499) poi la barbara lega di Cambrai (1508); poi l'Austria, che aveva occupato Trieste, occupò anche Marano. Pertanto si propose di ritrarre la navigazione più verso ponente; e ciò mise in campo altri interessi e altri disegni e nuove esitanze. Così una navigazione, che allora non era necessaria e adesso non varrebbe il prezzo dell'opera, fece trascurare per secoli i patimenti delle popolazioni e le angustie dell'agricoltura.

Ma il desiderio della benefica impresa risorgeva sempre; e diveniva una tradizione perenne; a cui vediamo associarsi, ora il Maggior Consiglio di Udine (1666); ora, ed anche iniziando qualche lavoro, il Senato Veneto (1685, 1737); or l'Accademia Friulana (1829); ora un'apposita Società Promotrice (1839); or l'Associazione agraria (1865); e molti nomi benemeriti: Frangipane, Glisenti, Canciano, Montanari, Zendrini; e ai nostri giorni, Bassi, Cavedalis, Calvi, Duodo, Corvetta, e di tutti il più costante e operoso,

Anno II. Udine, Lunedì 4 Febbrajo 1867. N.° 29

LA VOCE DEL POPOLO

PREZZO D' ABBONAMENTO

Per Udine . . . . . un trimestre lire 6. — Semestre 11. — Anno 20. —
Per tutte le Provincie Italiane » » » 7. — » 13. — » 24. —
Estero, spese postali di più.
Inserzioni ed avvisi a prezzi da convenirsi.

GIORNALE POLITICO

Esce tutti i giorni eccetto la domenica

Un numero cent. 8.

UFFICIO DI REDAZIONE

In Mercatovecchio presso la tipografia Seitz N. 935 rosso I. piano.
Le associazioni si ricevono dal librajo sig. Paolo Gambierasi, via Cavour.
Le associazioni e le inserzioni si pagano anticipatamente.
I manoscritti non si restituiscono.

Gli ABBONATI ai quali scade l'associazione col 31 del corrente, sono pregati di rinnovarla in tempo utile per ovviare ritardi o interruzioni nella spedizione.

Le associazioni datano dal 1.° e dal 15 di ogni mese.

Il partito nero.

Da quanto pare sembra che fra poco debba uscire a Venezia un giornale clericale, che propugnerà i soliti *buoni principii*, sostenuti con santa carità cristiana, dall' *Armonia*, *Unità* e *Civiltà Cattoliche*, *Conciliatore* e satelliti.

Sembra che a quest' ora molti incaricati in sottana nera, vadano girando le nostre provincie onde far propaganda per la pia istituzione, e per assicurarsi possibilmente, 10 mila abbonati.

Riusciranno poi questi Signori? Noi lo temiamo e, se non oggi, domani, essendochè quivi come dappertutto il partito nero abbia poste radici: essendochè quivi pure l' educazione non abbia abbastanza penetrato nelle masse, e che il terreno sia profondamente minato dalla famosa società dei Paoletti, diramazione del Gesuitismo, i quali, se sembrano oggidì sonnecchiare, non per questo sono morti, lo si creda pure.

La canna si piega sotto il soffio dell' uragano, la quercia resiste e sembra sfidarlo.

Ma la quercia spesse volte viene sradicata, mentre la canna si rialza più altera, dopo passata la tempesta.

Tale è sempre, il partito retrivo.

Che i liberali si mettano in guardia.

Il partito nero è potente per numero, per disciplina, per organizzazione e denaro.

Esso lavora sempre ed attivamente, anche quando sembra sonnecchiare. Lavora e non dispera, in mezzo alla sconfitta.

Lavora, e si prepara, mentre noi solennizziamo con ebrezza la vittoria.

Vero Proteo sociale, cambia veste e linguaggio, ma non muta tendenze nè principii.

Cambia vesti e linguaggio per insinuarsi inavvertito, per raggiungere più facilmente i suoi scopi, ai quali sa far concorrere anche i galantuomini di buona fede, per guadagnarsi con l' apparenza di una sincera virtù, la confidenza dei creduli ed il dominio delle masse.

Il partito del progresso e della civiltà, appena scritti i principii del liberalismo nelle sue costituzioni e nelle sue leggi, gridò alla vittoria, e lo credette.

Povera vittoria contrastata, essendochè il partito dell' oscurantismo non si diè per vinto.

Mediante i suoi adepti, che occupano i primi posti nella Società, mediante l' oro, e l' intrigo abilmente diretto, facendo concorrere allo scopo e la buona fede dei semplici e il genio degli uomini superiori egli non dispera di ricuperare un giorno il terreno perduto, e trionfare nei costumi, per poter dirsi ancora il padrone, per la maggior gloria di Dio.

A combattere questo irreconciliabile nemico, fa d' uopo che il partito liberale si unisca compatto onde neutralizzare il sotterraneo lavoro.

Fa d' uopo che la stampa vigili attenta, a spiarne continuamente il tortuoso cammino, onde denunziarne pubblicamente ogni mossa: essendochè la luce del sole distrugga l' opera di questi lavoratori delle tenebre.

Fa d' uopo finalmente e sopratutto di educare le masse, in modo che, in un prossimo avvenire, sia tolta quella piaga dell' ignoranza, che ci mette tanto al dissotto delle altre nazioni. Ignoranza, che forma la più sicura base, dell' edifizio del potere pretesco.

Al confessionale, opponete la scuola. Alle pie e rugiadose associazioni, le associazioni ben più feconde del lavoro.

Alla Società di S. Vincenzo di Paola, le società di mutuo soccorso dei operai, le banche popolari, le casse di risparmio ed altre.

E fra 20 anni, quando il battesimo dell' istruzione avrà rigenerate le masse, quando lo spirito di associazione, l' amore e l' orgoglio del lavoro avranno moralizzato il popolo, allora soltanto potremo dire di aver vinto il nemico.

Tre sono le accuse date a *Persano*: codardia, disobbedienza ed imperizia.

Quanto alla *codardia* è probabile che sia uscito pel rotto della cuffia non avendo voluto probabilmente il Senato pronunciare una condanna alla pena capitale.

Se la *disobbedienza* non sia provata (e sarà difficile, poichè importa che gli ordini siano così espliciti, da non ammettere dubbio) è probabile che cada anche il giudizio sulla *imperizia*. — Non è colpa essere inetti a comandare un' armata. Tale può rendere ottimi servizi in piccole fazioni, o dipendendo da altri e mal corrispondere al comando di una grande armata. Custozza e Sadova ce ne offrono esempi recenti.

La convenzione Langrand-Dumonceau.

Raccomandiamo all' attenzione dei nostri lettori il seguente articolo dell' *Avenir National*, dal quale risulta come tutta la stampa liberale sia unanime nel giudicare la famosa convenzione.

Il progetto di legge, che venne presentato al Parlamento italiano, non è tale da poter dissipare i timori, che ci aveva ispirati fin dai primi giorni.

Se il clero accetta la combinazione Scialoja, i vescovi stessi saranno obbligati di alienare i beni di manomorta entro dieci anni. Sul prodotto della vendita, essi verseranno nel Tesoro, in dodici rate semestrali, la somma di 600,000,000 di franchi; l' altra parte, che si valuta raggiungere almeno il doppio di questa somma, rimane di loro proprietà e costituirà in altrettanta rendita italiana la dotazione permanente della Chiesa in Italia, dotazione della quale i vescovi potranno disporre come assoluti padroni.

Ecco in poche parole l' essenza del progetto Scialoja.

Sotto ogni rapporto essa ci sembra deplorabile e gravida di pericoli.

Noi dicemmo, che la somma che resterà nelle mani dei vescovi, si calcola per lo meno a 1,200,000,000 di franchi. Convertita in altrettanta rendita, questa somma darebbe un annuo reddito fisso di 60,000,000 nel supposto che la rendita sia acquistata al pari. Essa non ha mai potuto avvicinarsi ad un tal corso, ed oggi è ben lontana dal raggiungerlo. Si prenda nondimeno il corso medio più alto che essa abbia ottenuto e supponiamola a fr. 75. In questo caso i 1200 milioni lasciati in potere dei vescovi, daranno loro una rendita annua di 80,000,000.

È nientemeno che il doppio della dotazione annua che la Francia accorda a tutti i culti riuniti! E si che non abbiamo mai sentito dire, che la Chiesa in Francia sia meschinamente dotata; si aggiunga che la popolazione francese è superiore di tre quinti a quella dell' Italia. Conser-

---

APPENDICE

DELLE IRRIGAZIONI DEL FRIULI
IN PARAGONE AL CANALE CAVOUR
e ai nuovi progetti dell' alto milanese.

LETTERA PRIMA.

Riassumo una questione, che pende da *quattro secoli* per un' opera di utilità certa, urgente e perenne, la quale potrebbe compirsi in pochi mesi e valere d' *esperimento* e di *norma* per altre più grandi imprese. Ma sarebbe di tardo e sterile evento, se fin d'ora non si rimovono alcune preoccupazioni invalse.

Dove le acque dell' alta Carnia, adunate nel Tagliamento, arrivano già presso alle pianure, vi affluisce dalla riva sinistra il fiumicello Ledra, tanto breve di corso (sei miglia incirca) quanto mirabile per copia d' acque, che appunto si *raddoppia* nelle arsure estive. Il che, aggiunto al nome d' una delle sue convalli che si chiama il Rio Gelato, accenna ad una discosta origine, ben degna d' essere attentamente esplorata.

Il Ledra, movendo da levante a ponente, ma piegandosi in arco verso mezzodì, intorno alla deserta landa, su cui sorge presso al Tagliamento il Forte d' Osopo, scorre appartato dalla vasta pianura, mediante una catena di colli. Ma s' insinua fra questi un varco, pel quale può derivarsi da quello spontaneo serbatoio di acque estive un canale, e *in meno di due miglia*, raggiungere, senza opere costose, la valle ben incassata d' un torrente che si apre sulle campagne. E queste dechinano regolarmente per un' altitudine di sessanta metri, fra levante e mezzodì, dal Tagliamento sino a Udine; d' onde, per un altro centinaio di metri, scendono alle lagune d' Aquileja.

L' incremento periodico del Ledra, allorchè prati e campi sono adusti, ed inaridiscono anche i pozzi scavati nelle ghiaie calcari sino a profondità di cinquanta a cento metri; ed è forza andar miglia lontano con *botti* e *carri* a trovar acque per una sparsa popolazione di sessantamila anime, infestata dalle febbri e dalla pellagra, e per gli scarsi bestiami (pur troppo, come nell' altipiano milanese) dissetati a immonde fosse stagnanti, — doveva naturalmente suggerire il pensiero d' aprirvi un aquedotto. Restano infatti le vestigia degli scavi, che a tal uopo si fecero sin dai tempi del doge Agostino Barbarigo (1486-1501): cioè *fin dai tempi della scoperta d'America!*

Vi si associò già d' allora il pensiero di fare una presa d' acqua anche dal Tagliamento, poco *sotto* al Forte d' Osopo, per condurre un canale navigabile a Udine e alle lagune, facendo porto presso Marano. Senonchè le comuni, sollecitate a contribuire per un' opera che avrebbe sviato da molte il commercio delle valli alpine colle pianure e col mare, ne mossero lagnanze al Senato Veneto; il quale aveva già l' alto dominio di quanto allora chiamavasi *Patria del Friuli*. Intanto sopravvennero le incursioni dei Turchi (1499) poi la barbara lega di Cambrai (1508); poi l' Austria, che aveva occupato Trieste, occupò anche Marano. Pertanto si propose di ritrarre la navigazione più verso ponente; e ciò mise in campo altri interessi e altri disegni e nuove esitanze. Così una navigazione, che allora non era necessaria e adesso non varrebbe il prezzo dell' opera, fece trascurare per secoli i patimenti delle popolazioni e le angustie dell' agricoltura.

Ma il desiderio della benefica impresa risorgeva sempre; e diveniva una tradizione perenne; a cui vediamo associarsi, ora il Maggior Consiglio di Udine (1666); ora, ed anche iniziando qualche lavoro, il Senato Veneto (1685, 1737); or l' Accademia Friulana (1829); ora un' apposita Società Promotrice (1839); or l' Associazione agraria (1865); e molti nomi benemeriti: Frangipane, Glisenti, Canciano, Montanari, Zendrini; e ai nostri giorni, Bassi, Cavedalis, Calvi, Duodo, Corvetta, e di tutti il più costante e operoso,

base del suffragio universale. La camera dei signori respinse la legge pell' onorario di diete ai deputati del parlamento germanico. La camera dei deputati accettò l' abolizione del monopolio dei sali e l' introduzione del dazio sul sale.

Berlino 1. febbraio. — Assicurasi che la Prussia abbia rifiutato di addivenire per ora a trattati separati cogli Stati del Sud, riferendosi al trattato di Praga, e accampando la necessità di una previa unione di questi Stati.

Pest 1, gennaio. — La commissione dei 67 ha adottato i paragrafi, dal 35 al 43, del progetto della sotto-commissione dei 15.

Baviera. — Si ha da Monaco:

Nella seduta del Reichsrath il principe ministro Hohenlohe risponde ad un' interpellanza sulla politica estera della Baviera, constata l' accordo di tutti i membri alla sua dichiarazione nella camera bassa, e dando schiarimenti, continua: Io intendo, col dire di dover tendere ad un legame colla Prussia ed i stati germanici, il conchiudere un reciproco trattato pubblico, il quale abbia per iscopo la reciproca garanzia dell' integrità territoriale ed il reciproco aiuto in caso di pericolo di taluno dei contraenti garanti, e basato sul principio della più perfetta equiparazione di diritti. Non isfuggirà alla camera che un tale trattato non sia per pregiudicare in modo uniforme la libertà di decisione, ma che lo restringa uniformemente.

Austria. — Si ha da Pest:

La commissione dei 67 esaurì nella discussione gli alinea dal 44 al 57 con poche modificazioni.

Trieste. — In relazione ad un dispaccio parigino che annunciava l' intenzione dell' Austria di fortificare Trieste, leggiamo nella *Presse*:

Le trattative da lunga pezza in corso per la costruzione di un porto e sua fortificazione a Trieste furono negli ultimi tempi spinte con rinnovata energia. Si vuole in questa occasione dare maggiore estensione alle fortificazioni, che cingono Trieste, ed erigere quelle opere, che proteggano il porto. La commissione nominata a questo oggetto è posta sotto la presidenza dell' arciduca Leopoldo, che è insieme ispettore generale del genio e della flotta.

Marsiglia 2. febbraio. — Scrivono da Beiruth 23. gennaio: — Oltre all' ospitalità offerta a Karam nell' Algeria, la Francia gli ottenne la restituzione dei beni confiscati e l' amnistia generale pei Maroniti. — Karam entrò in Beiruth col console generale di Francia. La popolazione lo accolse con evviva alla Francia, all' imperatore. — Karam visitò i consolati, e partirà con un seguito d' amici.

Nuova-York 31 gennaio. — La legazione americana a Roma è stata soppressa.

Southampton 1. febbraio. — Si ha da Nuova-York in data del 19:

Il Senato ha adottato un progetto di legge che pone maggiori limiti al potere del presidente di fare nomine.

In un discorso al Senato, Semmer qualificò il presidente Johnson di usurpatore e *mostro di discordia*.

—

Il *Giornale di Washington*, che è ritenuto come l' organo del presidente, dice: Se i radicali del Congresso continuano nella loro condotta di traditori, il governo armerà i suoi aderenti. Il presidente non dimenticherà il suo giuramento di difendere la costituzione; l' esercito e la marina risponderanno al suo appello.

Corre voce che nella Carolina del Nord si organizzino società secrete.

Ultime Notizie

Il *Rinnovamento* accenna la probabile partenza del sig. Lagrand-Dumonceau per Vienna a gettare le basi di una combinazione finanziaria sui redditi delle possessioni di [illegible]llo Stato. — Pare che il signor con[illegible] troppa carne al fuoco.

Secondo il *Diritto* e la *Perseveranza* s[illegible] nominato arcivescovo di Milano il vescovo [illegible] Mantova Monsignor Cortis Senatore del Regno.

Anche a Venezia si è costituito un comitato filelleno.

Mentre le notizie di una pace conclusa, o prossima a concludersi, tra le repubbliche del Pacifico e la Spagna, per l' intromissione dell' Inghilterra, dell' America del Nord e della Francia, si succedono e si confermano, ci giunge la nuova della partenza della squadra Peruviana da Valparaiso, composta di due bastimenti corazzati, di due fregate e di due corvette. Essa si dirigerebbe a Montevideo, per offrire battaglia all' armata Spagnuola stazionata in quelle acque.

La squadra Peruviana è comandata dall' ammiraglio Tucker degli Stati Uniti.

Si assicura che la persecuzione contro i cattolici polacchi è meno sensibile sulla riva sinistra che sulla riva destra della Vistola.

La *Debatte* di Vienna, da questi fatti crede poterne concludere molto probabile un accomodamento, secondo il quale la Russia, impotente a russificare la Polonia intiera, cederebbe alla Prussia tutto il territorio della Polonia fino alla Vistola, risarcendosi con la Gallizia orientale. — Queste voci sono circolate e circolano in quelle provincie.

L' officioso *Wr. Abendpost* trovasi ridotto quest' oggi a dar luogo nelle sue colonne a un comunicato riferentesi allo stato o a meglio dire alla rottura delle conferenze colla Prussia. Il medesimo suona così: Dopochè le trattative qui corse intorno alla questione doganale e commerciale fra l' Austria e la Prussia raggiunsero un certo punto: il r. plenipotenziario prussiano, direttore ministeriale Delbrück, la cui presenza è urgentemente reclamata a Berlino pell' appianamento delle vertenze insorte nell' organamento della Confederazione della Germania del Nord, è partito a quella volta, mentre frattanto l' altro plenipotenziario prussiano dirrettore ministeriale de Philipsborn, si fermerà quindi qui, fino a che le questioni pendenti sieno venute a termine.

Si attende a Madrid la prossima pubblicazione di un nuovo giornale quotidiano intitolato: *Il potere temporale*.

Il titolo basta per conoscere a quali principii attingerà questo nuovo periodico. D' altronde le condizioni della Spagna sono tali, che sarebbe follia sperare che un giornale indipendente imprendesse ora le sue pubblicazioni.

E dire che l' Italia nuova farà forse parte di un' alleanza, in cui comparirà molto probabilmente anche il nome della Spagna! Narvaez e Suor Patrocinio in connubio con la nazione, che vuole ad ogni costo abbattere il potere temporale dei papi, sostenuto accanitamente da quelli!

Il *Conte Cavour* reca:

Ci consta da sicura fonte che la Commissione di cui farebbero parte alcuni generali e parecchi direttori di contabilità, istituita per studiare il riordinamento amministrativo dell' esercito, nella sua ultima seduta del 31 gennaio avrebbe accettato il progetto del suo presidente, il luogotenente generale Porro, secondo il quale si otterrebbe un risparmio di circa 12 milioni, si provvederebbe meglio al benessere del soldato e sarebbe ad un tempo di una grande semplicità e possibilità di pronta attuazione.

NOTIZIE DI PROVINCIA E CITTA'

Disordini di Basaldella. Finchè il popolo non sia più maturo, non è possibile ottenere la formula Cavouriana libera chiesa in libero stato senza che ne derivino fatali conseguenze. Ne abbiamo un esempio in Basaldella, la cui popolazione è agitata da qualche anno pei suoi dissidii col parroco di Zugliano.

1. Non vuole battezzare i bambini, nè lasciarli battezzare nella chiesa di Basaldella. Attualmente ve ne sono 6 ad 8, di 2, 3, fino a 6 mesi di età, senza battesimo. Alcuni genitori li portano a far battezzare a Campoformido, distanza fatale nell' inverno ai bimbi.

Un giorno (forse obbligato dalla Curia) andò in chiesa a Basaldella per battezzare due gemelli. Non essendovi il Padre, perchè a Udine a provvedere per la moglie ecc. non volle battezzarli, e ricondotti senza battesimo a casa, tosto ne morì uno.

2. Proibisce ai preti l' istruzione religiosa. Il Prete, che ha la missioneria *Romanel* celebrando messa in Basaldella la festa, ebbe proibizione dal Parroco d' insegnare la dottrina cristiana, come si provò farla.

3. Se v' ha qualche ammalato o moribondo, ora si dà, ora non si concede ad altri Preti di prestar loro i soccorsi della religione, morendo senza confessione e sacramenti i commenti e le deduzioni sono facili.

Siamo lieti di annunziare che l' Istituto Filarmonico darà quanto prima una accademia a favore del fondo di soccorso pei greci.

Noi non ci aspettavamo di meno da quella onorevole Direzione, sempre pronta a secondare ed accettare qualunque generoso concetto.

Speriamo che l' esempio di Udine sarà imitato anche dalla provincia, la quale vorrà concorrere a dare il suo obolo a pro della nobile causa che propugniamo che è la causa della civiltà e della umanità.

La Gazzetta Ufficiale annunzia che i collegi elettorali di S. Vito e di Spilimbergo sono convocati per l' elezione del rispettivo Deputato nel giorno 17 gennaio, e nel caso di ballotaggio pel giorno 24 del suddetto.

Una curiosa scommessa. — Un zerbino della *haute volèe*, chiacchierando con uno dei nostri collaboratori sulla questione del marciapiedi fuori porta Venezia, s' incaponì nel sostenere che nella lotta d' ostinazione e di puntiglio, insorta tra l' onorevole Municipio e la *Voce del Popolo*, sarebbe prima a cedere quest' ultima; poichè a nulla riuscendo col suo continovo e bisbetico succhiellamento avvrebbe finito collo stancarsi e col calar le cortine. Il nostro amico sostenne il contrario; e si fissò una scommessa di 25 bottiglie di Champagne.

In caso di vincita il nostro collaboratore si propone cioncarle nella sala del Consiglio unitamente ai teneri *padri della patria* inneggiando alla solerzia, alla attività ed allo zelo del Municipio ed ai cittadini che concorsero a formarlo.

Per rendere più giocondo il tripudio, a spese del nostro amico, alcuni vendifiato saranno raccolti, affinchè rompano le scatole cantando il coro dell' opera *Un Ballo in Maschera*:

Che baccano — Che caso strano
Che commenti per la città
Ah! ah! Ah! ah!...

Teatro Minerva. Siamo lieti di poter annunziare che il distinto professore Paolo Hoffmann essendo di passaggio per questa città darà quanto prima in questo teatro due rappresentazioni scientifico-dilettevoli, di astronomica Geologia, quadri dissolventi mobili ecc. cose tutte che ottenero dovunque il plauso generale. Daremo in altro numero maggiori particolari.

*

VARIETÀ

Una vendotta terribile. — A Hidalejo provincia del Messico José Morreda mugnajo sul finire dello scorso dicembre dovette assentarsi per alcuni giorni, lasciando in casa la moglie, giovane e bella, e il fante del mulino, sul conto dei quali correvano voci poco favorevoli all' onor coniugale del Morreda, sebbene egli vi prestasse poca fede non curando i motteggi e le allusioni satiriche, colle quali di continuo il punzecchiavano i suoi compaesani. Il ritorno accadde prima di quello che fosse preveduto, e il Morreda trovò addormentati quei due nello stesso letto. Allora corse a provvedersi di un accetta, e del suo *fayajos* specie di pugnale affilatissimo e rientrato nella camera ove gli infelici giacevano, prima immerse il *fayajos* nella gola al garzone, poi coll' accetta spaccò il cranio alla moglie, ed in appresso recise il capo ad entrambi.

Presi quindi i due corpi così mutilati gli cacciò sotto la ruota del mulino e ne fece come una sanguinosa pasta, la quale poi pose a disseccare nel forno e ridusse da ultimo in minutissima polvere.

Frattanto in paese si diceva che l' amorosa coppia era fuggita, e deridevano il Morreda che si era dato in preda ad una profonda melanconia. Covava però una raffinata vendetta anche contro i suoi motteggiatori. Commista alla farina egli fece a poco a poco mangiare alle sue pratiche quella immonda polvere! — In seguito scomparve; e lasciò nella sua camera da letto uno presso all' altro i due teschi delle vittime, quello della donna coronato di fiori d' arancio, ed uno scritto spiegativo dell' orribile fatto. Temesi in paese, che fattosi nelle montagne capo d' una banda di malfattori, possa far ritorno per mettere a ferro e a fuoco il villaggio.

Borsa di Trieste del 1. febbrajo.

Corso dei Cambi, valute ed effetti pubblici.

3 mesi	Sconto	Valuta austriaca			Dan.	Lett.
Amb. 100. M.B.	3	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Amst. 100f.d'O.	4	—.—	—.—	—.—	111.—	110.75
Aug. 100 f. v. G.	4	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra 10 l. st.	3½	150.25	150.50	150.75	130.—	—.—
Milano 100 l. it.	6	—.—	—.—	—.—	15	3
Parigi 100 fr.	3	51.80	52.—	52.10	51.90	52.—

Valute

	D	L		D	L
Zecch. imp. f.	6.15	6.14	Tal. d. Legaf.	—.—	—.—
Corone »	—.—	—.—	Arg. p. f. 100 »	128.50	129.—
Da 20 fr. »	10.51	10.47	Col. di Sp. «	—.—	—.—
Sovr. ingl. »	13.28	13.24	Taliero da		
Lire turch. »	—.—	—.—	120 Gran. «		
Tal. di M. T. »	—.—	—.—	Da 4 fr. arg. »	—.—	—.—

Sconto di Piazza da flor. 4½ a flor. 4 p. %
per Vienna » 4¾ a » 4 »

Dispaccio Telegrafico

dei principali corsi all' i. r. pubblica Borsa in Vienna, del 30 gennajo.

	al 25 g.	al 24 g.
Prestito nazionale sconto 5 p cento f.	69.90	70.—
» » del 1860 »	80.—	86.50
Metalliche 5 p. c. »	58.60	58.40
detto detto inter. novem. » » » »	65.60	62.60
Azioni della Banca naz. al pezzo »	732.—	731.—
» St. di Cred. a f. 200 v. a. » »	162.80	162.10
Londra 3m p. 10 l. ster. sc. 3½ p. c. »	132.80	133.25
Zecchini imperiali al pezzo »	6.25	6.26
Arg. p. 100 flor. v. a., effettivi flor.	129.—	129.50

Carte dello Stato ed azioni diverse.

4% Metalliche f. 100 mon. di conv da f.	54.80	60.—
» Prest. naz. » » » »	69.75	70.25
con lotteria 1860 id. » »	86.10	86.20
» « » » » ½ »	—.—	—.—
Prestito » » 1864 id. » »	79.10	79.20
5% Obl. dell' Eson. del suolo prov. » »	—.—	—.—
Azioni di Gredito di f. 200 » «	161.40	162.—
4½ p. % Prest. civ. di Trieste » »	114.50	115.—
4% idem. di flor. 50 val. aust. » »	50.—	50.50
» » 1865 f. 100 » »	99.75	100.—

---

(7)

FARMACIA REALE

DI

ANTONIO FILIPPUZZI

IN UDINE

specialità FARMACEUTICHE nazion. ed estere

Casa centrale di spedizione

AVVISO IMPORTANTE

SULLE VERE PILLOLE DI BLANCHARD

Il joduro di ferro, quel medicamento così attivo, quando sia puro, è invece un rimedio infedele, irritante quando sia alterato o mal preparato. Approvate dall' Accademia di Medicina di Parigi e dalle autorità mediche di quasi tutti i paesi le PILLOLE DI BLANCARD offrono ai pratici un mezzo sicuro e comodo di amministrare il joduro di ferro nel suo maggior stato di purezza. Ma, come ha riconosciuto implicitamente il Consiglio medico di Pietroburgo 8 e 20 giugno 1860, con suo giudizio, riprodotto dietro le cure del Governo francese nel *Moniteur Universel* il 7 novembre dello stesso anno. *La fabbricazione delle Pillole richiede gran maestria alla quale non s' arriva che mediante una fabbricazione esclusiva e continuata per qualche tempo.*

Poichè è così, qual garanzia più seria di una buona confezione di queste Pillole, che il nome e la sottoscrizione dell' inventore, sopratutto allorquando, come nel caso presente, questi titoli sono accompagnati da un modo facile di constatare in tutti i tempi la purezza e l' inalterabilità del medicamento?

Per conseguenza, noi non pregheremo mai abbastanza i signori Medici che desidereranno far uso delle vere Pillole di Blancard di voler ricordarsi che le nostre Pillole non si vendono mai alla rinfusa, mai in dettaglio, ma solamente in boccette, in mezze boccette di 100, di 50 pillole, che portano tutto il nostro suggello, fissato alla parte inferiore del tappo e la nostra sottoscrizione (vedi qui sotto) apposta al basso di un etichetta verde.

Per garantirsi dalle composizioni pericolose che si nascondono sopratutto all' estero, dietro le nostre marche di fabbrica, sarà sempre prudente di assicurarsi dell' origine delle pillole che portano il nostro nome.

Farmacista, via Bonaparte, 40 a Parigi.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON FOSFATO FERROSO

Preparazione del Chimico Zanetti in Milano

fregiato della Medaglia d' incoraggiamento dall' Accademia fisico - medico - statistica.

Quest' olio viene assai bene tollerato dagli adulti e dai fanciulli anco i più delicati e sensibili. In breve migliora la nutrizione e rinfranca le costituzioni anche le più deboli. Arresta e corregge nei bambini i vizj rachitici e la discrasia scrofolosa, e massime poi vale nelle oftalmie. Ed opera superiormente in tutti quei casi in cui l' Olio di Fegato di Merluzzo e i Preparati Ferruginosi riescono vantaggiosi, spiegando più pronti i suoi effetti di quanto operano separatamente i suoi farmaci (*V. Gazz. Med. Ital. — Lomb. num. 19, 1863*)

Milano, da A. Zanetti, via Spadari.

Udine alla Farmacia Reale A. Filippuzzi.

IL LIBERO PENSIERO

GIORNALE DEI RAZIONALISTI

COLLA COLLABORAZIONE

di **Filippo De Boni, Mauro Macchi** (deputati al Parlamento nazionale)

Miron, J. Moleschott e L. Stefanoni.

Questo giornale, specialmente destinato a combattere la superstizione ed a propugnare gli imperscrutibili diritti della ragione umana, fu, per sentenza dello scorso aprile, vietato nel Veneto dell' I. R. Tribunale Provinciale di Venezia, siccome costituente il crimine contemplato dai §§. 303 e 1226 del Codice Penale austriaco di offesa e per turbazione della religione!

Esce tutti i giovedì in un fascicolo di 16 pagine in-8 grande con copertina. Abbonamento annuo lire **nove**, semestre e trimestre in proporzione.

Per abbonarsi si manda l' importo d' abbonamento con vaglia postale o con gruppo a mezzo diligenza (franco) al tipografo-editore Franc. Gareffi, Via Larga, n. 35, Milano.

(4)

OLIO

DI

Fegato di Merluzzo

FERRUGNOSO

Preparato dal farmacista ZANETTI

MILANO.

L' *Olio di fegato di Merluzzo,* come ben lo dinota il nome, contiene disciolto del ferro allo stato di protossido, oltre quindi alla proprietà toniconutriente dell' Olio di fegato di Merluzzo per sè stesso, possiede anche quello che l' uso del ferro impartisce l' organismo ammalato, già consacrato fino dall' antichità in tutti i trattati di medicina pratica e di cui si serve tanto spesso anche il medico oggidì.

Prezzo della boccetta: 3 franchi.

In Torino, presso l' Agenzia D. Mondo e dal farmacista Bonzani. Deposito in tutte le farmacie d' Italia.

(2)

Ministero della Real Casa. *Brevetto N. 287.*

SUA MAESTA' IL RE

VITTORIO EMANUELE II.

volendo dare al Signor **Fanna Antonio** Fabbricante e Negoziante di Cappelli nella Città di Udine uno speciale e publico contrassegno della sua benevola protezione, ci ha ordinato di concedergli la facoltà di fregiare del R. Stemma, l' insegna della sua fabbrica.

Rilasciamo pertanto al predetto signor Fanna il presente brevetto onde consti dell' accennata Sovrana Concessione a lui personale.

Dato a Firenze addì 27 gennaio 1867.

Il Sovraintendente generale della lista Civile Reggente il Ministero della Casa del Re

Reg. a Carte n. 121. **REBAUDENGO.**

(4)

LA DITTA PARODI FOSSATTI E COMP.

Milano, Via Bigli N. 19

AVVISA

l' arrivo in perfetto stato di conservazione dei *Cartoni Seme Bachi originario Giapponese,* acquistati fra le migliori provenienze del Giappone dalla propria casa *V. Aymonin e Comp.* di *Yokohama.*

LA VOCE DEL POPOLO

GIORNALE POLITICO

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO LA DOMENICA

Il giornale *La Voce del Popolo* notevolmente ampliato nella sua forma, si potè procurare la valente collaborazione di nuovi e stimati scrittori. Franco ed indipendente proseguirà senza tema imperterrito nella via finora seguita, accennandone i difetti e suggerendone il mezzo di togliergli. Il pubblico gli continui il suo favore, e la direzione farà ogni sforzo onde degnamente meritarselo.

IL GIORNALE RECA:

Interessanti notizie politiche ed economiche; Carteggi particolari; Le tornate del Parlamento; Un sunto degli atti ufficiali della Gazzetta del Regno; una cronaca cittadina e provinciale estesissima; Appendici istruttive e dilettevoli; Telegrammi e Varietà, ecc. ecc.

PREZZO D' ABBUONAMENTO

Per Udine . . . . . un trimestre fr. 6; un semestre fr. 11; un anno fr. 20.
Per tutte le Provincie italiane . „ 7; „ 11; „ 24.
Gli annunzi o comunicati a prezzi discretissimi.

L' Amministrazione.

(1)

MALATTIE DI PETTO. Il dottore Churchill, autore della scoperta dell' azione curativa coi sciroppi d' Ipofosfito di soda, di calce e di ferro nelle affezioni tubercolose, Clorosi, Anemia, Scrofole, colori pallidi, debolezze ecc., previene i suoi colleghi d' Italia, che i soli ipofosfiti da lui riconosciuti e raccomandati sono quelli preparati dal signor Swann, farmacista, 12 via Castiglione Parigi — Boccetta quadrata — Prezzo fr. 4 in Francia; in Italia fr. 6, presso *l' Agenzia D. Mondo,* Torino, via dell' Ospedale, 5, ed in tutte le migliori farmacie delle principali città d' Italia.

(2)

AL NEGOZIO FORNIS

SI VENDONO

le **Tavole di Ragguaglio** dei fiorini di valuta austriaca in lire italiane e viceversa, le più esatte di quanto finora uscite.